



**Conflitti e guerre
della contemporaneità:
1945-2022**

Evento a cura di



In collaborazione con



Il corso

Dalla fine del secondo conflitto mondiale, durante quelli che comunemente sono definiti 70 anni di “pace”, nel mondo si sono susseguiti centinaia di conflitti armati.

Eppure, il 24 febbraio 2022 l’aggressione all’Ucraina da parte della Russia, che ha condotto a precipitare una crisi già aperta da tempo, ci ha colto impreparati e ha riportato con violenza alle nostre coscienze la presenza della guerra in Europa, favorendo il ritorno di un linguaggio bellicista che si riteneva ormai consegnato al passato.

Questi mesi di guerra in Europa hanno sollevato una serie fitta ed intricata di quesiti intorno al concetto e alle modalità di costruzione dell’identità nazionale col ricorso alle diverse forme e pratiche della violenza, alle possibili “armi” che il diritto internazionale può utilizzare per contrastare i conflitti, agli enormi, e spesso non calcolati, impatti ambientali. E soprattutto ha posto la domanda delle domande: perché (ancora) la guerra?

Tornare ad occuparsi di Guerra (il concetto e la teoria) e di guerre (i casi storici e le sue forme concrete) è dunque necessario per tentare di dare conto del perdurare e del continuo riproporsi dei conflitti armati e della violenza che li accompagna e caratterizza. Si tratta inoltre di una porta d’accesso ineludibile per la comprensione della storia dell’epoca contemporanea, giacché la guerra costituisce un fatto sociale totale, nel quale le società umane sono coinvolte nella loro interezza.

Per tale motivo proponiamo un percorso di riflessione articolato in due cicli. Nel 2022 indagheremo i tragitti del concetto di guerra e i mutamenti delle forme storiche dei conflitti che si sono susseguiti dal 1945 ad oggi, non senza richiamarne le ascendenze storiche; nel 2023 porremo particolare attenzione alle culture e alle pratiche concrete della violenza, all’organizzazione sociale in tempo di guerra e alle sue ripercussioni sulla vita quotidiana.

Il corso, progettato e coordinato dal prof. Luca Baldissara dell’Università di Pisa, si incentrerà intorno ad alcuni nuclei tematici: i cambiamenti nel rapporto tra Stato/guerra/politica; le nuove forme della guerra (regolare, irregolare, terroristica); il ruolo del diritto internazionale e degli organismi sovranazionali nella gestione dei conflitti; la capacità del diritto di porre freni alla guerra e alle violenze; il nesso tra le religioni e i conflitti.

Nel 2023 l’attenzione sarà invece focalizzata su alcuni aspetti della vita quotidiana delle popolazioni in guerra: l’economia di guerra e la produzione bellica; le donne in guerra tra violenza subita e violenza agita; i disastri ambientali e i rischi sanitari; l’informazione tra propaganda e ricerca della verità, i rischi della catastrofe nucleare e i mutamenti nella percezione del futuro.



Il corso

- 6 lezioni
- 1 laboratorio finale
- Partecipazione gratuita
- Iscrizione obbligatoria entro il 31 ottobre 2022 ([Link di prenotazione](#))
- Per informazioni aggiornate
 - www.laportabergamo.it
 - www.museodellestorie.bergamo.it
 - www.fondazionealmine.org
 - <https://bergamo.istruzione.lombardia.gov.it>

Il corso

Il calendario prevede 6 lezioni dalle ore 15.00 alle 17.00 il 4, 11, 18, 25 novembre, il 2 e 6 dicembre 2022 e un laboratorio finale il 14 dicembre, dalle 15 alle 17.

Modalità: il corso si tiene in modalità mista: gli incontri del 4 e 25 novembre e 6 dicembre si svolgeranno in presenza, con la partecipazione di relatori e relatrici, presso l'Auditorium del Liceo Mascheroni di Bergamo (Via Alberico da Rosciate, 21/A, Bergamo);

Gli incontri dell'11 e 18 novembre e 2 dicembre saranno trasmessi in streaming.

Il laboratorio finale si terrà presso il convento di San Francesco di piazza mercato del fieno 6/a.

Nota: il parcheggio all'interno del Liceo Mascheroni non sarà disponibile per gli incontri in presenza all'Auditorium del Liceo. Parcheggi consigliati per gli incontri in presenza: gratuito c/o il Gewiss Stadium in viale Giulio Cesare, Bergamo; parcheggi a pagamento in via Pitentino, Bergamo.

Il calendario



Venerdì
4 novembre



ore 15.00-17.00

Genealogie e
permanenze della
guerra nel mondo
contemporaneo



Luca Baldissara,
Università degli Studi
di Pisa

in presenza *



Venerdì
11 novembre



ore 15.00-17.00

La frontiera di
guerra ucraina



Francesco Strazzari,
Scuola Universitaria
Superiore Sant'Anna
di Pisa

online



Venerdì
18 novembre



ore 15.00-17.00

La dissoluzione
della distinzione tra
pace e guerra e la
crisi dell'ordine
internazionale



Alessandro Colombo,
Università degli Studi
di Milano

online



Venerdì
25 novembre



ore 15.00-17.00

Guerra e diritto:
disciplinare o
ripudiare la
guerra?



Barbara Pezzini,
Università degli Studi
di Bergamo

in presenza *



Venerdì
2 dicembre



ore 15.00-17.00

Quando la guerra
sarà un fatto
ingiustificabile



Nadia Urbinati,
Columbia University,
New York

online



Martedì
6 dicembre



ore 15.00-17.00

Notte inquieta. Le
chiese cristiane di
fronte al conflitto
ucraino



Francesco Mores,
Università degli Studi
di Milano

in presenza *



Mercoledì
14 dicembre



ore 15.00-17.00

Laboratorio con le
fonti



Silvana Agazzi,
Servizi Educativi
Museo delle storie di
Bergamo

in presenza **

* Presso Auditorium del Liceo Mascheroni di Bergamo (Via Alberico da Rosciate, 21/A, Bergamo); ** presso Convento di San Francesco (piazza Mercato del fieno 6/A, Città Alta, Bergamo)

Gli appuntamenti



Venerdì

4 novembre



ore 15.00-17.00

Genealogie e
permanenze della
guerra nel mondo
contemporaneo



Luca Baldissara,
Università degli Studi
di Pisa

in presenza *

Il riproporsi della guerra nel mondo attuale non è comprensibile senza cogliere e individuare i fili che legano il presente al passato, senza indagare il permanere ed il trasformarsi delle culture della guerra e della violenza, senza ripercorrere i mutamenti degli assetti internazionali e del diritto che regola i rapporti tra stati, senza scandagliare a fondo i contesti e le forme concrete dei conflitti, senza scavare nei profondi nessi di continuità storica e viceversa, senza cogliere i fattori di discontinuità nel prodursi del fenomeno guerra. L'intervento si propone quindi di fornire elementi di riflessione sulle categorie di "guerra" e "violenza" e di calare le guerre della contemporaneità nel quadro dell'evolversi del fenomeno guerra nell'epoca contemporanea.

* Presso Auditorium del Liceo Mascheroni di Bergamo (Via Alberico da Rosciate, 21/A, Bergamo)

Gli appuntamenti



Venerdì

11 novembre



ore 15.00-17.00

La frontiera di
guerra ucraina

L'intervento di propone di leggere il conflitto armato in corso in Ucraina evidenziando linee di continuità e discontinuità rispetto agli sviluppi della guerra moderna, a partire da un'analisi degli aspetti militari e strategici più salienti, per poi spaziare sulla dimensione più strettamente ideologica e politica. La relazione prende lo spunto dall'uscita del volume *Frontiera ucraina. Guerra, geopolitiche e ordine internazionale* (il Mulino 2022), per interrogare i ruoli del conflitto russo-ucraino come frontiera per l'ordine internazionale.



Francesco Strazzari,
Scuola Universitaria
Superiore Sant'Anna
di Pisa

online

Gli appuntamenti



Venerdì

18 novembre



ore 15.00-17.00

La dissoluzione
della distinzione tra
pace e guerra e la
crisi dell'ordine
internazionale



Alessandro Colombo,
Università degli Studi
di Milano

online

La distinzione tra la guerra e la pace, e tra la guerra e la violenza più diffusa, sta a fondamento di ogni convivenza internazionale ordinata e, non a caso, è una delle prestazioni capitali del diritto internazionale. Per questa ragione, poche cose come la crisi della chiara distinzione tra guerra e pace segnalano una crisi radicale dell'ordine internazionale: proprio la crisi che si manifesta, nel contesto attuale, nella proliferazione di forme "coperte" di aggressione (guerra "ibrida", cyberwarfare, guerra dei droni), oltre che nell'architettura strategica e retorica della "guerra infinita" al terrore.

Bibliografia

- Colombo, A. (2006), La guerra ineguale. Pace e violenza nel tramonto della società internazionale, Bologna, Il Mulino.
- Galli, C. [2002], La guerra globale, Roma-Bari, Laterza.
- Howard, M. [2001], The Invention of Peace. Reflections on War and International Order, London, Profile Books Ltd., 2001; trad. it. L'invenzione della pace. Guerre e relazioni internazionali, Bologna, Il Mulino, 2002.
- Jünger, E. [1930b], Die Totale Mobilmachung; trad. it. La Mobilitazione Totale, in E. Jünger, Foglie e pietre, Milano, Adelphi, 1997, pp. 113-135.

Gli appuntamenti



Venerdì

25 novembre



ore 15.00-17.00

Guerra e diritto:
disciplinare o
ripudiare la
guerra?



Barbara Pezzini,
Università degli Studi
di Bergamo

in presenza *

Le esperienze che costruiscono il rapporto tra guerra e diritto vanno esplorate tra lo jus ad bellum (definizione giuridica di guerra giusta, nel senso di legittima) e jus in bello (tutela dei diritti umani nel contesto della guerra). Il percorso di riflessione proposto interroga il rapporto tra il costituzionalismo democratico moderno – di cui è espressione la Costituzione italiana, univocamente orientato dal ripudio della guerra – e il diritto internazionale – nel quale il divieto dell'uso della forza (art. 2, par. 4, Carta ONU) coesiste con indirizzi e pratiche che mostrano l'incessante paradosso per cui gli Stati non intendano privarsi dello strumento bellico, ma neppure rinunciare ad affermare il divieto.

- il diritto costituzionale italiano: ricostruzione del quadro e ragioni della sua priorità
- il diritto internazionale come contesto
- la posta in gioco: l'ordine della sovranità disarmata

Bibliografia

- Il costituzionalismo democratico moderno può sopravvivere alla guerra? Atti del Seminario di Roma, 1° aprile 2022, Quaderno n. 4 della rivista Costituzionalismo.it, a cura di G. Azzariti, Editoriale Scientifica, Napoli, 2022
- https://www.osservatorioaic.it/images/fascicoli/Osservatorio_AIC_Fascicolo_3_2022.pdf
- OSSERVATORIO COSTITUZIONALE (* Relazioni e interventi nel corso del Seminario su “Democrazia e Costituzioni alla prova della guerra”, organizzato dall'Associazione Italiana dei Costituzionalisti il 16 marzo 2022 Indice del Fascicolo 3 del 2022)

* Presso Auditorium del Liceo Mascheroni di Bergamo (Via Alberico da Rosciate, 21/A, Bergamo)

Gli appuntamenti



Venerdì

2 dicembre



ore 15.00-17.00

Quando la guerra
sarà un fatto
ingiustificabile



Nadia Urbinati,
Columbia University,
New York

online

Il tema della lezione verterà sulla questione della guerra e della pace nella tradizione filosofica kantiana. Sulle orme della Pace perpetua (1795) di Immanuel Kant, Hans Kelsen e Norberto Bobbio hanno spiegato che almeno due sono le condizioni fondamentali per rendere la ricerca della pace realistica e non utopica: la trasformazione dei rapporti internazionali da rapporti basati sulla forza e l'autarchico interesse nazionale a rapporti iscritti nelle relazioni con gli altri stati dentro una rete di diritto e di regole condivisi; e la stretta relazione tra ordine politico interno (regimi) e le condizioni (pacifiche o a rischio permanente di guerra) internazionali.

Gli appuntamenti



Martedì

6 dicembre



ore 15.00-17.00

Notte inquieta. Le
chiese cristiane di
fronte al conflitto
ucraino



Francesco Mores,
Università degli Studi
di Milano

in presenza *

L'esplosione per molti inattesa del conflitto ucraino ci ha messo di fronte alla lunga durata del problema del rapporto tra guerre e religioni. È vero che le religioni sono vie di pace? No, non è vero, ma la negazione di un falso senso comune non esaurisce il problema. Nel corso della lezione si cercherà di mostrare perché le religioni e le chiese non siano state e non siano vie di pace, attraverso due esempi: le retoriche di guerra impiegate nei primi mesi della “operazione speciale” scatenata dalla Russia contro l’Ucraina e un romanzo breve ambientato nell’ottobre del 1942, tra Leopoli e Kiev.

- **Bibliografia**

- P. Naso, “Le religioni sono vie di pace”: Falso!, Laterza, Roma-Bari 2019
- M. Rubboli, La guerra santa di Putin e Kirill: Il fattore religioso nel conflitto russo-ucraino, Edizioni GBU, Chieti Scalo 2022
- A. Goes, Notte inquieta (trad. it. di Ruth Leiser Fortini), Marcos y Marcos, Roma 2018

* Presso Auditorium del Liceo Mascheroni di Bergamo (Via Alberico da Rosciate, 21/A, Bergamo)

Gli appuntamenti



Mercoledì

14 dicembre



ore 15.00-17.00

Laboratorio sulle
fonti



Silvana Agazzi,
Museo delle storie di
Bergamo

in presenza *

Il laboratorio si propone l'obiettivo di individuare delle chiavi di lettura dei conflitti armati dell'età contemporanea, utilizzando fonti provenienti dagli archivi del Museo e materiali disponibili online. A partire dagli inizi del Novecento sino all'oggi, i docenti avranno l'opportunità di confrontarsi nell'interpretazione critica di documenti.

* Presso convento di San Francesco, piazza mercato del fieno 6/a, Bergamo

Relatori



**Luca
Baldissara**

Insegna Storia contemporanea presso l'Università di Pisa. Già direttore della rivista "900. Per una storia del tempo presente", è stato socio fondatore e vicepresidente della Sislav (Società italiana di storia del lavoro). Rappresenta l'Università di Pisa nel Centro inter-universitario di ricerche storico-militari e fa parte del Comitato scientifico della Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole, Marzabotto (Bologna). Si occupa di storia amministrativa e delle istituzioni, di storia della guerra e della Resistenza, di storia del sistema politico, dei conflitti e dei movimenti sociali, di storia dei crimini di guerra e di giustizia di transizione.

Publicazioni recenti

- War: The Necessary Reassembly of a Fragmented Research Object, in Combining Political History and Political Science Towards a New Understanding of the Political, Edited by Carlos Domper Lasús and Giorgia Priorelli, Routledge, in Corso di stampa.
- Semplificare il passato per appianare il presente. Del Quirinale come luogo di elaborazione di un senso comune storico per l'Italia del XXI secolo, in "Qualestoria. Rivista di storia contemporanea", n. 2, Dicembre 2021, EUT-Edizioni Università di Trieste, Trieste, 2021, pp. 69-96.
- La "presa di possesso" del passato. Storici e storia dell'Italia contemporanea nel lungo dopoguerra, in L'Italia come storia. Primato, decadenza, eccezione, a cura di Francesco Benigno e E. Igor Mineo, Viella, Roma, 2020, pp. 253-278
- Vice or Virtue? On Social Conflict in the Age of Postdemocracy in Thinking Democracy Now. Between Innovation and Regression, edited by Nadia Urbinati, Feltrinelli, Annali della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, n. 53, Feltrinelli, Milano 2019, pp. 317-336.

Relatori



**Francesco
Strazzari**

Professore di Relazioni Internazionali alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e adjunct professor presso la Johns Hopkins University – SAIS Europe. È specializzato in studi su conflitti armati e sicurezza. I suoi interessi di ricerca si concentrano prevalentemente su guerra, violenza politica e criminalità organizzata transnazionale. Le principali aree di competenza riguardano le zone di vicinato dell'Unione Europea, l'Africa e il Medio Oriente.

Si segnalano i volumi:

- Frontiera ucraina. Guerra, geopolitiche e ordine internazionale, Il Mulino, Bologna, 2022.
- con Marina Calulli, Terrore sovrano. Stato e jihad nell'era postliberale, Il Mulino, Bologna, 2017
- Notte Balcanica. Guerre, crimine, stati falliti alle soglie d'Europa, Il Mulino, Bologna, 2008

Contributi in opere collettanee:

- Afghanistan: le lezioni della guerra perduta e le alternative di pace (con F. Coticchia), in D. Musina and D. Goxho (eds.) Afghanistan Senza Pace 2001-2021, edizioni Sbilanciamoci (e-book)
- Diseguaglianze pandemiche: il virus e le relazioni internazionali, in P. Beccegato, W. Nanni (a cura di), Milano, San Paolo Edizioni, 2021, pp. 21-56.
- La crisi libica fra interessi, identità e ideologia, in S. Colombo (ed.), Italia ed Europa di Fronte alla Crisi Libica, Roma, Edizioni Nuova Cultura (IAI), 2020.
- L'azione di governo e la questione migratoria sul fronte mediterraneo e africano, (con M. Grandi) in (E. Bressanelli, D. Natali) Politica in Italia 2018, Bologna: Istituto Cattaneo-il Mulino.
- Lo spazio prossimo della guerra, in Caritas Italiana, Cibo di Guerra: Quinto rapporto sui conflitti dimenticati, Bologna, Il Mulino, 19-46, 2015.

Relatori



**Alessandro
Colombo**

È professore ordinario di Relazioni Internazionali all'Università degli Studi di Milano, direttore del Programma di Relazioni Transatlantiche all'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI) e membro del Comitato Scientifico della Fondazione Feltrinelli. È stato docente a contratto di Relazioni Internazionali all'Università Bocconi e visiting professor all'Università del Sussex.

È autore di numerose pubblicazioni, tra le quali:

- Il governo mondiale dell'emergenza. Dall'apoteosi della sicurezza all'epidemia dell'insicurezza (Cortina 2022, in uscita)
- Guerra civile e ordine politico (Laterza 2021)
- Tempi decisivi. Natura e retorica delle crisi internazionali (Feltrinelli 2014)
- La disunità del mondo. Dopo il secolo globale, (Feltrinelli 2010)
- La guerra ineguale. Pace e violenza nel tramonto della società internazionale (Il Mulino 2006).

Relatori



**Barbara
Pezzini**

Costituzionalista, insegna nel Dipartimento di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bergamo. Nei suoi studi si è occupata di: bicameralismo, Presidente della Repubblica, diritti sociali, referendum consultivo, CSM e della condizione giuridica del non cittadino, nonché, a più riprese, delle riforme istituzionali e costituzionali; nel suo percorso di ricerca è particolare l'attenzione all'ottica di genere nello studio dei diritti fondamentali e dell'uguaglianza costituzionale. È socia dell'AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti). È componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione nazionale Salviamo la Costituzione, nonché una dei coordinatori del Comitato bergamasco per la Difesa della Costituzione. È componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Serughetti La Porta.

Tra le sue pubblicazioni:

- La decisione sui diritti sociali. Indagine sulla struttura costituzionale dei diritti sociali, Giuffré, Milano, 2001
- La costruzione del genere. Norme e regole, Corso di analisi di genere e diritto antidiscriminatorio, vol. I, Studi, Bergamo University Press – Sestante edizioni, 2012
- I giuristi e la Resistenza. Una biografia intellettuale del Paese, B. Pezzini, S. Rossi (a cura di), Franco Angeli, Milano, 2016
- 70 anni dopo tra uguaglianze e differenza. Una riflessione sull'impatto del genere nella Costituzione e nel costituzionalismo, B. Pezzini, A. Lorenzetti (a cura di), Giappichelli, Torino, 2019
- La violenza di genere dal codice Rocco al codice rosso. Un itinerario di riflessione plurale attraverso la complessità del fenomeno, B. Pezzini, A. Lorenzetti (a cura di), Giappichelli, Torino, 2020

Relatori



**Nadia
Urbinati**

Politologa italiana insegna Teoria politica presso la Columbia University, ha focalizzato le sue ricerche sul pensiero politico moderno e contemporaneo, indagando in particolare il liberalismo e il liberal-socialismo, il cosmopolitismo e le teorie politiche federaliste; in anni più recenti ha esteso i suoi studi alle teorie della sovranità e della rappresentanza politica, alla formazione dell'opinione nei sistemi democratici rappresentativi e alla nascita dei populismi. Tra i fondatori della rivista Reset, collaboratrice di periodici nazionali quali La Repubblica, Il Manifesto e Left, della sua copiosa produzione saggistica si citano qui:

- Pochi contro molti. Il conflitto politico nel XXI secolo, Laterza, Bari 2020
- Io il popolo Come il populismo trasforma la democrazia, Il Mulino, Bologna 2020
- Con Luciano Vandelli, La democrazia del sorteggio, Einaudi, Torino, 2020
- Utopia Europa, Castelvecchi, Roma 2019
- Costituzione italiana: articolo 1, Carocci, Roma 2017
- (con Dario Ragazzoni) La vera Seconda Repubblica: l'ideologia e la macchina, Raffaello Cortina, Milano 2016
- Democrazia sfigurata. Il popolo tra verità e opinione, Università Bocconi edito, Milano 2014
- La trasformazione antiegalitaria, Laterza, Bari 2012
- Liberi e uguali, Laterza, Bari 2011

Relatori



**Francesco
Mores**

Insegna Storia della chiesa all'Università degli Studi di Milano. Ha lavorato presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, l'Università degli Studi di Pavia (Almo Collegio Borromeo), la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e la Facoltà di Teologia evangelica della Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera. È membro della redazione della «Rivista di storia del cristianesimo» (Morcelliana). Aderisce alla SISF (Società internazionale di studi francescani) di Assisi. È membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Serughetti La Porta di Bergamo.

Tra le sue pubblicazioni:

- A. Frugoni, Arnaldo da Brescia nelle fonti del secolo XII, Il Mulino, Bologna 2021 (curatela)
- M. Bloch, Che cosa chiedere alla storia?, Castelvecchi, Roma 2020 (curatela)
- Louis Duchesne: Alle origini del modernismo, Morcelliana, Brescia 2015
- Invasioni d'Italia: La prima età longobarda nella storia e nella storiografia, Edizioni della Normale, Pisa 2011
- Alle origini dell'immagine di Francesco d'Assisi, EFR, Padova 2004

Iscrizione

[REGISTRATI QUI](#)

Contatti



Fondazione Serughetti La Porta

Viale Papa Giovanni XXIII, 30

24121 Bergamo

Tel. 035.219230

info@laportabergamo.it

www.laportabergamo.it



Fondazione Dalmine

Fondazione Dalmine

Ingresso da via Vittorio Veneto

24044 Dalmine (BG)

Tel. 035.5602222

3-19@fondazionedalmine.org

www.3-19.org



Museo delle storie di Bergamo

Convento di San Francesco

Piazza Mercato del Fieno 6/a

24129 Città Alta – Bergamo

Tel. 035.247116 | 035.226332

silvana.agazzi@museodellestorie.bergamo.it

www.museodellestorie.bergamo.it